

CERIGNOLA ABORTITO SUL NASCERE IL PROGETTO DI UNA «PIAZZA DELLA CULTURA» NELLA EX SEDE DEL TRIBUNALE

La fondazione Tatarella cerca casa per la sua «piazza della cultura»

Incontro informale in municipio, il progetto a costo zero per il Comune

ANTONIO TUFARIELLO

● **CERIGNOLA.** Tramontata l'ipotesi di poter fruire dei locali dell'ex Tribunale, la proposta della «Fondazione Tatarella» di Bari di dar vita ad una non meglio definita «Piazza della Cultura» si sposta ora su «Ex Opera», il laboratorio urbano finanziato dalla Regione Puglia, nell'ambito di «Bollenti spiriti» e gestito da privati dopo un bando, con l'eccezione dei pianterreni in cui il Comune ha allocato l'ex biblioteca del Crsec, da tempo chiusa ed inaccessibile. Proprio da qui, cioè dalla apertura di quella biblioteca, riparte il progetto, appena abbozzato, della istituzione barese che, secondo quanto garantisce il sindaco Giannatempo, sarà a costo zero per il Comune. Per il resto si vedrà. È quanto emerso ieri mattina dalla riunione tra Salvatore Tatarella da una parte e lo staff comunale (composto dal dirigente Francesco Casamasima, dal bibliotecario comunale, Luigi Pellegri, dall'ex componente del Crsec Nicola Pergola, da qualche tempo distaccato al Comune di Cerignola, da Sabrina Campanelli, segretaria del sindaco e dalla dipendente dell'ufficio personale, Ilda Cuocci) dall'altra. Un incontro, dunque, solo interlocutorio, ma che per varie altre implicazioni, non ultima

POLITICI IN AGITAZIONE

«Manovre elettorali», accusa il leader della Cicogna Franco Metta che mette le distanze fra sè e il progetto

quella politica ed elettorale, sta creando un

proposito della destinazione ed utilizzazione dell'immobile comunale nel quale era allocato il Tribunale di Cerignola - a parere di Metta - è inaccettabile, confusa, vaga. E condanna la prassi inaccettabile di affidare a terzi, si chiamino essi Tatarella o in qualsiasi altra maniera, beni della collettività, che in quanto tali, non possono che essere gestiti dalla civica amministrazione».

Il leader cicognino sgombra il campo da qualunque tipo di rapporto ed intesa politica, in chiaro o in chiaroscuro, tra «La Cicogna» e

personaggi del recente o remoto passato politico. «L'occasione mi è propizia per proclamare - dice - senza tema di smentita, che tra la "Coalizione del cambiamento" e tali personaggi non esiste e non esisterà mai alcuna intesa: politica, elettorale e nemmeno personale. Noi siamo il cambiamento. Non abbiamo, nè banco, nè tantomeno sottobanco». Di qui, pare, il nient alla partecipazione attiva ad una iniziativa celebrativa del 5 dicembre '93. Che, politicamente, è un'epoca per certi versi rivoluzionaria, ma ormai remota.

A VOLTE TORNANO

Il progetto culturale possibile cavallo di Troia per Salvatore Tatarella

CERIGNOLA SI INIZIA IN RITARDO, A DUE MESI DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO. LE DOMANDE VANNO PRESENTATE ENTRO IL 21

Mensa scolastica, si parte entro la fine di novembre

● **CERIGNOLA.** Che si debba fare lo dicono tutti; ma quando partirà nessuno ancora lo sa. Il servizio di mensa scolastica, quest'anno, dovrebbe partire entro la fine del mese di novembre.

Al 21 è stato infatti fissato il termine entro il quale si dovrà presentare la documentazione

dovranno essere veritiere, anche perché saranno soggette a verifica attraverso gli enti previdenziali e la Guardia di Finanza. Il ritardo col quale inizia la mensa scolastica rispetto al ricorrente ed inevitabile inizio dell'anno sco-

euro, e del contributo, minimo, di 40 centesimi a carico della Regione.

Alla mensa scolastica sono interessati oltre duemila alunni ed una ottantina di insegnanti di varie scuole per i quali il mantenimento del posto di lavoro è legato a doppio filo al tempo prolungato che



CERIGNOLA La campagna elettorale si gioca sulla cultura



GLI UTENTI